

# VERBALE DEL CONSIGLIO ORATORIANO

## 14 gennaio 2011

**Presenti:** D. Livio (*Parroco*), D. Guido (*Direttore*), Sr Anna, Marianna (*Cooperat. Sales.*), Olga e Stefano (*Educatori*), Danilo (*Chierico Salesiano*), Paola, Giulia e Federico (*Volontari SCN*), Francesca (*Catech. Elem.*), Mario (*Catech. Medie*), Simona (*Gruppo III media*), Alberto (*Gruppo Triennio*), Alessandro (*Comunità Animat.*), Marco (*Doposcuola*), Giulia S.R. (*Danza*), Sandro (*Reba Basket*), Rosalba (*Reba Calcio*), Annibale (*Reba Podistica*), Franco (*Reba Volley*), Eugenia (*Coro Parrocchiale*), Fabiana (*Voci Senza Frontiere*), Cristian (*Reba Papà*), Beppe (*Presepio Vivente*), Maria Pina (*Spazio Genitori*), Maria Pia (*Amici OK*), Riccardo (*Uniamo Le Mani*), Dario (*Volontari Cervinia*), Marco, Angelo, Aldo.

**Assenti:** Elvira (*Catech. Catecum.*), Elena (*Gruppo I-II media*), Silvia (*Gruppo Biennio*), Luca (*Scout To9*), Vito (*Coro Oratoriano*), Franca (*Fede e Luce*), Claudia (*Gr. Miss. Giovan.*).

La seduta odierna del Consiglio si apre con il consueto momento di preghiera e l'informazione riguardo la nuova rappresentanza presente al suo interno: Mario Cazzola per il settore Catechesi delle Medie.

### **1. RAPPRESENTANZA DEL CONSIGLIO ORATORIANO NEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Il Parroco, don Livio, invita il Consiglio Oratoriano ad esprimere un suo rappresentante al Consiglio Pastorale Parrocchiale che è in scadenza e dovrà uscire rinnovato dalle elezioni indette per il 3 aprile. Don Livio chiarisce che è possibile indicare una persona direttamente o mediante la scelta all'interno di una rosa di nomi e si dichiara per la convenienza di questa seconda opzione per garantire una rappresentanza autenticamente democratica.

Richiesto da Mario, don Livio sintetizza il compito del CPP: raccogliere istanze e proposte dei settori della vita pastorale della nostra Parrocchia e ricercare le modalità di realizzazione delle medesime per il bene della Comunità.

A beneficio di coloro ai quali non risultano ancora del tutto evidenti i rapporti tra CPP e CO, don Guido ricorda quanto chiarito in sede di Programmazione Oratoriana (18-19 settembre 2010): con le sue rappresentanze rappresentative il CO cura le iniziative formative ed educative per il settore giovanile della nostra Comunità Parrocchiale.

I Consiglieri si dimostrano indecisi nella scelta di una delle due opzioni indicate dal Parroco per giungere all'indicazione di un rappresentante all'interno del CPP, per cui accolgono la proposta di una decisione in tal senso da prendere nella prossima seduta.

### **2. IL NOSTRO ORATORIO: MOLTO O POCO FREQUENTATO**

Si riprende l'invito rivolto al Consiglio da Alessandro al termine della seduta del 26 novembre (considerare l'utenza e la frequenza dei ragazzi nel nostro Oratorio) e viene avviata un'analisi proficua.

Ci si interroga su cosa voglia dire che l'Oratorio è poco o molto frequentato (nelle strutture? nelle proposte educative e formative?) e su quale grandezza di valore assumere per stabilire una frequenza alta o bassa (Alberto, Stefano).

Alessandro intende aiutare l'analisi dichiarando che il cambio generazionale porta a un calo generalizzato nell'affluenza.

Fabiana aggiunge che il calo di affluenza nell'Oratorio si è verificato anche a causa della partenza di don Fabrizio per la missione in Mozambico, benché Francesca rilevi che una

diminuzione di presenze si fosse già verificata mentre don Fabrizio era ancora presente tra noi.

Stefano invita a considerare l'Oratorio nell'appartenenza e frequentazione globali e non solo in quelle settoriali.

Sandro si dichiara d'accordo con questa analisi e invita a considerare la qualità delle nostre proposte in Oratorio: se queste sono ricche dal punto di vista formativo ed educativo i ragazzi e i loro Genitori apprezzano e i primi non fanno mancare la loro partecipazione. E si domanda quanti dei nostri Animatori si preparano con serietà al loro servizio mediante la partecipazione alle proposte formative rivolte a loro (Campi di Formazione per Animatori, week-end al Colle Don Bosco...).

Anche Stefano si dichiara d'accordo con l'analisi di Sandro e fa notare come il numero di partecipanti al Gruppo Biennio sia considerevole (20) dal momento che gli Animatori del Gruppo hanno progettato un percorso formativo sottoposto anche all'approvazione dei Genitori interessati. E torna al suo interrogativo iniziale: quale cifra è molto e quale è poco.

Simona ipotizza che molto/poco dovrebbero essere definiti in base a una media riferita agli anni precedenti.

Mentre Sandro invita a coinvolgere i Genitori dei ragazzi delle Medie nel lavoro educativo, Rosalba sostiene che in passato si assisteva ad un'affluenza maggiore in Oratorio perché i ragazzi avevano meno offerte dall'ambiente sociale esterno. Su questa convinzione si dichiara d'accordo anche Angelo, il quale invita a considerare come spesso i ragazzi si trovino ingolfati da proposte di attività molto variegate.

Olga inserisce un ulteriore spunto di riflessione invitando a considerare il fatto che un Oratorio si fonda su altro che non siano solo i numeri: le relazioni umane e quelle educative che vi si costruiscono. In considerazione di questo, vede un aumento di ragazzi nel settore dell'Accompagnamento Solidale, attraverso il quale essi hanno la possibilità di legarsi all'ambiente oratoriano. Sostiene, infine, di assistere anche a ritorni di persone che si erano allontanate temporaneamente.

Sandro dichiara di essere venuto solo ora a conoscenza con soddisfazione del buon andamento del Gruppo Biennio e del settore dell'Accompagnamento Solidale.

Aldo invita a rivolgere le nostre proposte a ragazzi che non riescono a dimostrare ricchezza di interessi positivi (Don Bosco li individuava come poveri e abbandonati). Si domanda se l'eventuale calo di frequenza all'Oratorio non sia da addebitare ad un senso di appartenenza all'ambiente debolmente costruito in passato.

Su questa lunghezza d'onda si ritrova anche Riccardo, il quale, inoltre, offre la sua ricetta per creare un buon senso di appartenenza: tanto lavoro educativo condotto seriamente e con programmi precisi, con la necessaria attenzione anche ai ragazzi che non ce la fanno a raggiungere livelli di impegno troppo elevati, investendo, per questo motivo, su proposte semplici, capaci di interessare e aggregare.

Mario ricorda che un buon lavoro educativo risulta anche dalla collaborazione di educatori e animatori che si prendono cura di una medesima fascia di età.

Rosalba invita a progettare qualche forma di richiamo per i ragazzi che si sono allontanati dall'Oratorio.

Simona e Sandro riconoscono come positivo il fatto di aver parlato di proposte di qualità e individuano un miglioramento nella frequentazione dell'Oratorio da parte dei ragazzi.

Per una corretta analisi della situazione, Francesca giudica opportuno considerare anche i cambiamenti sociali intervenuti in questi ultimi tempi e che hanno toccato anche il nostro territorio parrocchiale: i numeri del passato non possono più essere gli stessi oggi perché la popolazione che gravita attorno al nostro Oratorio è cambiata con l'inserimento di nuove presenze di amici extracomunitari.

Cristian invita gli Animatori a dichiarare la loro opinione in merito alle proposte formative che li vedono coinvolti e Marianna, più esplicitamente, a denunciare quali settori dell'Oratorio non funzionano come si vorrebbe.

Considerata l'ora ormai tarda, si preferisce rinviare ogni conclusione alla prossima riunione.

La seduta si conclude alle ore 22.30.

La prossima convocazione è fissata per il giorno 4 marzo 2011 alle ore 21,00.